

# Inizierò a breve la radioterapia, il cuore subirà dei danni?



**Marina Alimento**  
Un.Scompenso e  
Cardiologia Clinica,  
IRCCS Centro  
Cardiologico  
Monzino, Milano

*Ho quasi 70 anni e fra pochi giorni inizierò la radioterapia per un tumore alla prostata e temo che questo possa danneggiare il mio cuore. Questi sono i valori riportati sul mio ultimo ecocolor Doppler: ventricolo sinistro di normali dimensioni e funzione di eiezione 65%; aorta ectasica diametro max 39mm con lieve sclerosi valvola aortica; spessori parietali lievemente aumentati; lieve rigurgito mitralico; inversione rapporto E/A; sezioni destre con lieve rigurgito tricuspidalico e normale pressione polmonare. Le altre voci che figurano rientrano nella normalità e quindi non le indico. La mia domanda è questa: iniziando la cura per la neoplasia, il cuore come*

*sopporterà i raggi x? E ora in che condizioni mi ritrovo?*

**I** I dati che lei riporta del suo ecocardiogramma corrispondono a un quadro non lontano dalla norma.

Non so se lei soffra di pressione alta o se sia attualmente in trattamento, le segnalo tuttavia che la lieve dilatazione dell'aorta ascendente e il lieve aumento degli spessori della parete del ventricolo sinistro sono caratteristiche che spesso vengono osservate in pazienti ipertesi.

L'ipertensione arteriosa, infatti, aumentando il lavoro del cuore, favorisce nel tempo alcune modificazioni funzionali e strutturali, di cui l'ipertrofia

parietale è una delle più comuni. Questo aumento di pressione può tradursi anche in una tendenza alla dilatazione dell'aorta toracica o addominale. I restanti elementi riportati del referto ecocardiografico sono assolutamente fisiologici, in un paziente che, come lei, ha 70 anni.

Per quanto riguarda la radioterapia, è vero che trattamenti nel passato, principalmente su mammella e torace, potevano provocare degenerazione fibrotica degli apparati valvolari cardiaci o processi degenerativi del miocardio, ma fortunatamente negli ultimi vent'anni le tecniche di radioterapia hanno fatto enormi passi avanti, sia per l'utilizzo di dosi massime ridotte, sia per una maggiore selettività sugli organi da irradiare, risparmiando i tessuti sani circostanti.

Pertanto credo che per il trattamento radioterapico della prostata il suo cuore non corra alcun pericolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

